



Dopo venti anni dalla costruzione del Garibaldi, si evidenziò che questo era appena sufficiente per le escursioni estive e assolutamente inadatto per le invernali, rimanendo d'inverno completamente sepolto dalla neve e richiedendo, per accedervi, di affrontare il Passo della Portella, valico battuto dalle tempeste e che costò la vita a molte persone. A rendere più facile l'ascensione alla maggiore vetta dell'Appennino e alle altre del gruppo, fu decisa la costruzione del nuovo rifugio. Nel 1907 si scelse di realizzare il nuovo rifugio sul Gran Sasso, sulla cresta

della Portella, perché i venti, battendo da ogni lato spazzano e sgombrano la neve. Il posto sul crestone che partendo dal Monte Portella (2.388 s.l.m.) in direzione est descrive un arco di cerchio e va a congiungersi con la parte meridionale del Corno Grande (2.912 s.l.m.) e si trova esattamente ad un terzo circa di questo crestone nel mezzo di un tratto pianeggiante quasi per 100 metri. Questa posizione richiese però un accurato studio sulla robustezza della costruzione. Velocissima fu la realizzazione. Il 1° luglio si scelse la posizione e il 1° agosto iniziano i lavori che vengono completati il 27 ottobre con la gita di collaudo. Per la cerimonia di inaugurazione, una trentina di soci partirono da Roma con il treno fino alla stazione di Paganica e in vettura fino alle falde della montagna. Il 28 giugno 1908 si inaugura il rifugio Duca degli Abruzzi a 2.388 s.l.m., che si trova a tre/quattro ore da Assergi. Seguì il pranzo, durante il quale il rifugio ebbe il battesimo dell'uragano e della folgore. Si trattava di rifugio incustodito che subirà danni naturali e innaturali, per opera di viandanti incoscienti. Il rifugio fu ampliato nel 1931 anche per l'entrata in funzione della funivia del Gran Sasso e dell'Albergo di Campo Imperatore, che determinarono un notevole aumento delle presenze. La costruzione originaria conferma l'uso della pietra squadrata e del legno, ma nel tempo, fino all'ultima ristrutturazione del 2006, si è completamente trasformata. L'ingresso originario posto sulla parete che guardava a valle è stato trasferito sul lato ovest verso la Portella, sono stati realizzati un ampliamento orizzontale per dividere la cucina/ingresso dalla sala da pranzo e con lo stesso progetto è stato realizzato un bagno al piano seminterrato. Una recente ristrutturazione ha migliorato la vivibilità al sottotetto delle cucette.

Dotazioni del rifugio

- servizio di ristoro e cucina
- acqua corrente sollevata da Campo Imperatore tramite un sistema di pompe e cisterne.
- energia elettrica
- riscaldamento: termoconvettori a gas
- radio vhf per emergenze e soccorso
- 22 posti su letti a castello in due camerate comuni
- bagno con acqua corrente fredda: non sono disponibili né acqua calda né docce
- locale di emergenza aperto durante il periodo invernale dotato di tre letti con materasso e coperte

Apertura stagionale: **dal 1 giugno al 30 settembre**

Aperto nei fine settimana (se il tempo lo consente) o dietro prenotazione nei restanti periodi dell'anno. Per informazioni e prenotazioni durante l'anno si può contattare Luigi D'Ignazio e Carlotta Bonci, tel 347/5255250 o scrivere a info@rifugioducadegliabruzzesi.it.

Sito internet: www.rifugioducadegliabruzzesi.it